

DICHIARAZIONE DI VOTO  
PUNTO N. 1 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/11/2013

Gent.mo Sig. Presidente ,  
in forza degli atti amministrativi relativi a questa seduta di Consiglio Comunale (verbale della conferenza dei capigruppo - comunicazioni della Sua Presidenza - redazione delle proposte deliberazioni - data di trasmissione delle stesse ) devo purtroppo constatare e denunciare alla sua attenzione ed in via pregiudiziale che i miei diritti relativi alla mia funzione di consigliere comunale sono stati ancora una volta ignorati e prevaricati dai Fatti .

La conferenza dei capigruppo tenutasi il 29/10/2013 aveva stabilito che tutte le proposte di deliberazioni, complete di allegati , pareri , etc. , dovevano essere depositate presso l'Ufficio di Segreteria entro il 15/11/2013.

Con mia nota prot. N. 28503 del 18/11/2013 , ho fatto richiesta di attivazione di tutte le disposizioni idonee per la trasmissione di tutta la documentazione inerente le varie proposte di deliberazioni che S.V. avesse inserito in questo ordine del giorno .

A seguito di questa mia legittima richiesta Lei , in data 19/11/2013 con lettera prot. N. 28622, ha attivato una Sua apposita richiesta all'Ufficio di Segreteria ed ai Responsabili di Area , invitandoli a trasmettermi subito le proposte deliberazioni.

Ebbene per tutta risposta le più importanti deliberazioni iscritte all'ordine del giorno di questa seduta di Consiglio Comunale mi sono state trasmesse solo tre giorni prima della data di questa seduta e, quindi , in netto fuori temine previsto dall'art. 42 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**CONTROLLARE E VERIFICARE !**

E' questa una prevaricazione che sto denunciando da oltre un anno !

Sig. Presidente , rilevo , dalla Sua richiamata nota del 19/11/2013 prot. N. 28622 , che ha finalmente deciso di attivarsi <<per consentire a TUTTI i consiglieri comunali una adeguata informazione necessaria per poter garantire la discussione in aula e l'esercizio del voto così come previsto dalle disposizioni normative vigenti nonché dal nostro Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale .>>

**Dedicandole un sentito ringraziamento per tale decisione , voglio però significarLe che non intenderei assistere alla sola formalità ma intenderei invece toccare la sostanza di questa sua legittima decisione di conformità alle regole che questo sovrano Consiglio comunale deve vivere per legge e per Regolamento.**

Rilevato però che la vera sostanza delle proposte deliberazioni mi è stata trasmessa solo in data 25/11/2013 alle ore 10:00 e cioè dopo dieci giorni dalla data decisa dalla conferenza dei capigruppo da Lei presieduta e da Lei sostenuta

così come ho già riferito , ritengo che questa seduta di Consiglio comunale non può tenersi e se questa seduta dovesse continuare come se Nulla fosse accaduto allora devo ricredermi , ritirare i ringraziamenti e dedurre che le decisioni della conferenza dei capigruppo, da Lei presieduta , è stata solo una inutile e biasimevole formalità che fin da ora contesto e che porrò all'attenzione del Prefetto di Salerno . Ogni eventuale tentativo di giustificazione del ritardo e di obbligo di tenere questa seduta entro e non oltre il 30/11/2013 , in quanto tale sarebbe la scadenza ultima per l'assestamento di bilancio , non apporterebbe alcuna consequenziale giustificazione alla mancata *informazione ai consiglieri comunali , necessaria per poter garantire la giusta discussione in aula e l'esercizio del voto.*

Resterebbe infatti sempre attiva ed operante la protervia con cui si opera in disaccordo con le legittime pretese del Consiglio Comunale estrinsecate in legittima riunione della conferenza dei capigruppo.

Per quanto sopra Le chiedo di intervenire con l'autorità che le compete in quanto , così come più volte ho già sottolineato , il regolare esercizio dei miei sacrosanti diritti di consigliere comunale passa anche e soprattutto per la fattiva vigilanza del Presidente del Consiglio Comunale .

Nel caso di prosecuzione di questa seduta di consiglio Comunale che ritengo essere del tutto illegittima per tutte le motivazioni innanzi espresse , mi vedo costretto a denunciare tale illegittimità alle competenti autorità superiori ed agli organi di stampa ma non abbandono l'aula e sottolineo , fin da ora , che la mia sola presenza fisica in aula non sana alcun abuso regolamentare così come ogni mia astensione dalle votazioni che è causata proprio dalla impossibilità alla mia necessaria informazione sugli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno originata dal mancato rispetto dei termini imposti dalla conferenza dei capigruppo e dal vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale .

Dichiaro di rimanere in aula fino alla discussione del punto n. 11 all'Ordine del Giorno proprio per acquisire informazioni e fare rilievi circa una importante verifica contabile eseguita dalla Ragioneria Generale dello Stato e da cui sembra essere scaturito a mio carico un tentativo di costituzione in mora effettuato dal Sindaco per € 133.467,44.

Agostino ABATE - consigliere comunale -

